

Augello (Idea)

Il commissario che lo accusa: non voleva dire dell'indagine

«**V**oleva uscire di lì, senza doverlo dire». Andrea Augello, senatore di Idea, non intende mollare. L'audizione del procuratore di Arezzo, Roberto Rossi, su Banca Etruria e il ruolo del padre di Maria Elena Boschi, si è trasformata in un «quiz televisivo». Il magistrato è stato, secondo Augello, «semplicemente reticente. Di fronte a una commissione parlamentare il primo aspetto è la modalità di esposizione: intendo dire che si dovrebbero indicare i vari filoni di inchiesta, i reati contestati, gli indagati e i rinviati a giudizio. Proprio, come fatto dalle altre procure che sono venute in commissione». Il punto è che, al termine di oltre quattro ore di audizione a Palazzo San Macuto, nessuno dei parlamentari è riuscito a farsi «dire» da Rossi che l'ex vicepresidente di Banca Etruria, ossia il padre del sottosegretario Maria Elena Boschi, è indagato, insieme all'intero ex consiglio di amministrazione, per falso in prospetto. Un dettaglio sul quale Augello è impietoso. Tanto che la successiva lettera del procuratore, consegnata al

presidente della commissione Pier Ferdinando Casini, per rivendicare la trasparenza della sua condotta, verrà allegata ai verbali di audizione che Augello intende trasmettere al Consiglio superiore della magistratura per denunciare la «reticenza» di Rossi. Una mossa che conferma la tenacia di Augello, ex esponente della destra romana, fuoriuscito dal Pdl e, poi, dal Nuovo Centrodestra di Angelino Alfano, per aderire al gruppo Federazione della Libertà, oggi presieduto a Palazzo Madama da Gaetano Quagliariello. Un percorso politico tortuoso, segnato da ultimo dall'approdo nell'organo che indaga sulle vicende bancarie che hanno avuto riflessi sui risparmiatori e sul sistema economico. Uno dei terreni, insomma, politicamente più insidiosi per il Pd e per chi, come Boschi, ha un padre coinvolto. Ma terreno di coltura per praticare un riavvicinamento all'orbita di Berlusconi per chi si è mostrato abile a evidenziare, sul tema banche, le contraddizioni del Pd e dei renziani alla vigilia delle elezioni.

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

